



COMUNE DI ALÌ

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 45, CAP 98020 Ali (ME)

Tel. 0942.700301 – Fax 0942.700217

P. Iva 00399640838 codice Univoco UFUHC7

protocollo@pec.comune.ali.me.it - sindaco@comunedi.ali.it

www.comune.ali.me.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 30 DEL 03/03/2020

OGGETTO: Legge n. 328/00 – Approvazione rimodulazione delle azioni e bilancio del distretto socio sanitario n.26 – Piano di Zona Triennio 2010/2012.

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **03** del mese di **Marzo** alle ore **14:10** e segg., nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

<i>N.</i>	<i>NOMINATIVO</i>	<i>CARICA</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1)	<i>RAO NATALE</i>	<i>Sindaco - Presidente</i>	X	
2)	<i>ROMA ROBERTO</i>	<i>Assessore</i>	X	
3)	<i>RASCONA' VALENTINA</i>	<i>Assessore</i>	X	
4)	<i>BONURA GIUSEPPE</i>	<i>Assessore</i>		X

Assente: Giuseppe Bonura

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Gaetano Russo.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato e di cui all'infra riportata proposta.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli e della attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, come recepito dalla L. R. n. 48/91 e L.R. n. 30/2000;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Con votazione unanime nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione di pari oggetto n. 30 del 03/03/2020, allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, sia per quanto riguarda le motivazioni che la parte dispositiva.

DI DICHIARARE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44/1991 (art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000): **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO**

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Presidente

F.to Ing. Natale Rao

L'Assessore Anziano
F.to Dott. Roberto Roma

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Gaetano Russo

Copia di Proposta di Deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale

OGGETTO: Legge n. 328/00 – Approvazione rimodulazione delle azioni e bilancio del distretto socio sanitario n.26 – Piano di Zona Triennio 2010/2012.

IL SINDACO

PREMESSO:

CHE la Regione Siciliana, con il D.P.R.S. del 02/03/2009 avente per oggetto: “Approvazione del Programma regionale delle politiche sociali e socio sanitarie 2010/2012”, ha definito il programma e le linee guida per l’attuazione della L.328/00;

CHE, successivamente, la Regione Siciliana, con l’emanazione dell’indice ragionato ha stabilito il percorso cui i singoli distretti devono attenersi per la definizione del nuovo piano di zona per il triennio 2010/2012;

CHE, il Comitato dei Sindaci, con deliberazione n. 8 del 21/09/2009, ha approvato il Piano di Zona del Distretto socio-sanitario n.26 per il triennio 2010/2012, composto da relazione sociale, progetti e bilancio del distretto, per l’importo complessivo annuale di € 3.309.199,00 che include anche la quota di cofinanziamento a carico dei Comuni, pari a € 3 per abitante, calcolata sul numero degli abitanti del Distretto indicati nel Decreto dell’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali dell’08/04/2009, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 26 del 05/06/2009;

CHE, il Distretto socio-sanitario n.26 Comune capofila Messina, ha predisposto tutte le procedure previste dalla circolare 5 del 17/07/2015 relativa alla modifica del Piano di Zona del 2010/2012, nello specifico sono stati effettuati i seguenti passaggi che ricadono nella 3° fattispecie prevista dalla circolare citata “*Stralcio di azioni e conseguente riprogrammazione delle relative risorse mediante predisposizioni di nuove azioni progettuali*”;

CHE, in data 22 marzo del 2019 il Comitato dei Sindaci ha fornito un atto di indirizzo deliberando la riprogrammazione di n. 2 azioni del P.d.Z. 2010/2012:

- il progetto Happy Day del costo di €2.818.808,48 per il Triennio, atteso che nel progetto era previsto la realizzazione di attività presso il Centro Polifunzionale di San Filippo, che è stato vandalizzato ed è inutilizzabile;
- il progetto n. 6. Gruppo appartamenti del costo € 364.053,24 nel triennio. (in allegato Delibera del Comitato dei Sindaci);

CHE, nelle date del 22 e 29 maggio 2019 e del 12 giugno 2019 il Gruppo Tecnico Ristretto nominato con disposizione di servizio del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Messina ha predisposto le modifiche delle seguenti azioni da sottoporre al gruppo piano:

- **Azione “ Centri Socio Educativi per Minori e Famiglie” I° e II° annualità per un importo 305.232,28**
- **Azione “Assistenza domiciliare alle famiglie dei disabili gravi” I°,II°, III° annualità per un importo 1178329,67**
- **Azione “Trasporto ai Centri Occupazionali e Riabilitativi P.H.” I°, II°, III° annualità per un importo 117.8329,67;**

CHE, in data 25/09/2019 il Gruppo tecnico ristretto del **Comune di Pagliara** capofila dei territori ricadenti nell’area ionica ha formulato un **azione “Educo” per n. 2 annualità** per un importo 269.962,00 da sottoporre anche questo al Gruppo Piano del Distretto D26;

CHE, il Gruppo Tecnico Ristretto dei **Comuni di Villafranca, Saponara e Rometta** ha predisposto le seguenti Azioni:

- **Azione “Trasporto Sociale H” I° e II° annualità per un importo totale 125.249,39;**
- **Azione” Servizi socio educativi e Responsabilità familiari” Spazio Neutro , Educativa domiciliare, Spazio Ludico Inclusivo, Colonia estiva. I° annualità per un importo totale 68.312,12;**
- **Azione “ Sportello di Servizio Sociale” I° e II° annualità per un importo totale 49.492,80;**

CHE, in data 09/01/2020 si è riunito il Gruppo Piano Distrettuale per valutare le sette Azioni progettuali 2010/2012 elaborate dai gruppi tecnici ristretti dei Comuni facenti parte del Distretto socio-sanitario D26;

CHE, in data 09/01/2020 il Gruppo Piano ha adottato la procedura prevista dalla circolare n.5 del 17/07/2015 della Regione Sicilia per la riprogrammazione del P.d.Z. 2010/2012, approvando all’unanimità le sette azioni sopra richiamate;

CHE, in data 15/01/2020 si è riunito il Comitato dei Sindaci del distretto socio-sanitario n.26 ed ha approvato la variazione del P.d.Z. 2010/2012 ed il bilancio di Distretto unificato riguardante le sette azioni sopra riportate;

CHE, giorno 29/01/2020 presso la Sala Ovale di Palazzo Zanca sede del Comune di Messina, si è tenuta la 2^ conferenza di servizi per la presentazione del Piano di Zona triennialità 2010/2012 rimodulato;

CONSIDERATO che l’iter procedurale stabilito dall’indice ragionato prevede, tra l’altro, che la rimodulazione del Piano di Zona deve essere approvata con deliberazioni dei singoli Comuni del Distretto.

VISTI:

- il Decreto R.S. Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali n. 1420 del 26/07/2010, che ha assegnato il finanziamento complessivo di € 7.343.454,00 per il triennio del P.d.Z. 2010/2012;
- la Delibera del Comitato dei Sindaci del 15/01/2020 che ha approvato la riprogrammazione e il bilancio unificato di distretto relativi al P.d.Z. 2010/2012;

RICHIAMATI gli atti adottati dal Comune di Messina, capofila, relativamente all’assunzione di impegno delle somme assegnate al Dss n. 26 per il triennio 2010/2012:

- D.D. n. 256 del 22/11/2011, con la quale veniva accertata alla risorsa 289/11 esercizio 2011 e conseguentemente impegnata sul cap. PEG 22590/11, la somma di € 1.732.816,80 afferente la 1^ annualità P.d.Z. 2010/2012;
- D.D. n. 54 del 11/03/2016, con la quale veniva accertata alla risorsa 289/11 esercizio 2016 e conseguentemente impegnata sul cap. PEG 22590/11 esercizio 2016, la somma rimodulata di € 1.708.660,80 afferente la 1^ annualità P.d.Z. 2010/2012;
- D.D. n. 263 del 03/10/2013, con la quale veniva accertata alla risorsa 289/11 esercizio 2013 e conseguentemente impegnata sul cap. PEG 22590/11, la somma di € 1.091.338,04 afferente la 2^ annualità P.d.Z. 2010/2012;
- D.D. n. 264 del 03/10/2013, con la quale veniva accertata ed impegnata la somma complessiva di € 2.056.255,05 come di seguito indicato: alla risorsa 289/22 esercizio 2013 e conseguentemente impegnata sul cap. PEG 22590/14, la somma di € 1.000.000,00 - quanto ad € 1.056.255,05 alla
- risorsa 289/11 esercizio 2013 e conseguentemente al cap. PEG 22590/11 afferente la 2^ annualità P.d.Z. 2010/2012;
- D.D. n. 186 del 26/08/2014, con la quale veniva accertata alla risorsa 289/11 esercizio 2014 e conseguentemente impegnata sul cap. PEG 22590/11, la somma di € 4.519.299,16 afferente la 3^ annualità P.d.Z. 2010/2012;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente regolamento comunale degli uffici e servizi;
VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge n. 142/90 recepita dalla L.R. n. 48/91 e ss.mm.ii.;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

Tutto ciò premesso e considerato, che si riporta integralmente nel successivo dispositivo,

PROPONE

Per quanto espresso, alla Giunta Municipale, la deliberazione del seguente dispositivo:

- 1) **DI RICHIAMARE** la superiore premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) **DI APPROVARE** la rimodulazione del Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario n. 26 triennio 2010/2012, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, composta dai progetti ed il bilancio del Distretto unificato;
- 3) **DI DARE ATTO CHE** la presente non comporta impegno di spesa a carico dell'ente;
- 1) **DI PROCEDERE** alla pubblicazione, ai sensi di legge, del presente provvedimento, sul sito istituzionale dell'Ente, all'Albo Pretorio online e nella competente sezione dell'Amministrazione Trasparente.
- 2) **DI DICHIARARE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito.

IL PROPONENTE
IL SINDACO
F.to Ing. Natale Rao

PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 L. R. 30/2000

ALLEGATO ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: Legge n. 328/00 – Approvazione rimodulazione delle azioni e bilancio del distretto socio sanitario n.26 – Piano di Zona Triennio 2010/2012.

Visti gli art. n. 53 della L. 142/90 così come recepito dalla L.R. 48/91 e n. 12 della L.R. 30/2000

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

In merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione esprime parere: FAVOREVOLE.

Alì, lì 03 marzo 2020

**Il Responsabile dell'Area Amministrativa
IL SINDACO
F.to Ing. Natale Rao**

Visti gli art. n. 53 della L. 142/90 così come recepito dalla L.R. 48/91 e n. 12 della L.R. 30/2000

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

APPONE

In merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione esprime parere: FAVOREVOLE

Alì, lì 03 marzo 2020

**Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Rag. Natale Satta**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune, per 15 giorni consecutivi al n. _____ dal _____ al _____

(Ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009)

Alì, 03 marzo 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gaetano Russo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03 marzo 2020.

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1, L. R. n. 44/91 e successive modifiche e integrazioni.
- Ai sensi dell'art. 12, comma 2, L. R. n. 44/91 e successive modifiche e integrazioni.
(Immediatamente Esecutiva)

Alì, 03 marzo 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gaetano Russo

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

2. TITOLO DELL'AZIONE

Progetto – P.d.Z. 2010/2012, prima, seconda e terza annualità. Servizio dei “Centro Socio Educativo per Minori e Famiglie” – attività sperimentale di accompagnamento socio-educativo domiciliare delle famiglie svantaggiate – P.d.Z. 2010/2012, prima, seconda annualità.

Nuova Progettazione

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Alla luce dell'esperienza maturata nel corso dell'attività all'interno dei centri socio educati si rende necessaria una rilettura dell'approccio metodologico al fine di aumentare l'aspettativa di benessere dei minori nell'ottica del progetto di vita positivo.

L'osservazione nel tempo orienta a promuovere un progetto sperimentale che implementi e completi gli interventi di base con attività domiciliari da parte degli operatori del Centro.

L'attività sperimentale mira a intensificare il modello del progetto personalizzato, in particolare, laddove le famiglie presentino carenze nell'area socio-culturale. L'intervento ha il suo punto di forza nella capacità di coinvolgimento attivo degli interessati (minori e famiglie) da far convergere nella condivisione di un patto educativo di corresponsabilità che funzioni in termini preventivi e non riparatori.

La presenza di residenti stranieri in città rende necessaria una visione interculturale e una lettura competente del disagio minorile specifico relativo alle discriminazioni/pregiudizi sociali e al conflitto culturale intergenerazionale.

Il progetto sperimentale sarà eseguito presso il Centro Socio Educativo “Il Mosaico” con sede nel quartiere “Giostra” ed il Centro Socio Educativo “La Bussola” del Villaggio CEP.

L'Ente affidatario dovrà articolare un programma di attività ed interventi coerentemente con la tipologia del servizio sperimentale di “accompagnamento socio-educativo domiciliare delle famiglie svantaggiate”

➤ Servizio alta intensità educativa

Questo servizio dovrà caratterizzarsi quale intervento educativo secondo le specifiche modalità previste dal Progetto Educativo Individualizzato (di seguito P.E.I.) predisposto di concerto con il servizio sociale professionale. Il P.E.I. viene attivato su iniziativa del Servizio Sociale o su richiesta delle famiglie, degli altri Enti territoriali (USSM, ASP Istituzioni Scolastiche).

Il progetto di sostegno al minore viene definito di concerto con la famiglia, coinvolgendo tutte le risorse (personali e istituzionali) che gravitano intorno al nucleo.

Obiettivi

- Integrazione e sostegno delle famiglie alle funzioni genitoriali attraverso la promozione di una alleanza sul progetto educativo personalizzato riguardante il minore nella sua dimensione dinamica al fine di limitare i processi espulsivi della famiglia;
- Lettura precoce del disagio scolastico dei minori, progettazione e realizzazione di interventi educativi specifici;
- Sostegno ai minori e famiglie di origine straniera (migranti, nomadi..), attraverso specifici progetti individualizzati che sostengono la frequenza scolastica e l'integrazione sul territorio

Target

Il progetto sperimentale ad alta intensità educativa, si rivolge a:

- N. 20 Minori dai 6 sino al compimento della maggiore età che risiedono nel Comune di Messina e frequentano i due Centri Socio Educativi appartenenti a famiglie con difficoltà nelle relazioni educative.

Tempi

Il progetto avrà la durata di 24 mesi e le attività del progetto si svolgeranno nell'orario di apertura dei Centri Socio Educativi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il Centro si caratterizza come "Spazio relazionale", funzionale alle esigenze di crescita dei cittadini più giovani, con una particolare attenzione a quelli con meno opportunità familiari e sociali.

Il progetto sperimentale di **"accompagnamento socio-educativo domiciliare delle famiglie svantaggiate"**, si inserisce nel più ampio sistema di interventi sociali ed educativi programmati dal CSE, e prevede servizi ad alta intensità educativa finalizzati a rispondere ai bisogni di protezione e tutela dei minori in condizioni di disagio e interventi di sostegno delle famiglie, articolati in attività educativa individuale domiciliare (attraverso progetti personalizzati).

La rete di collaborazione

L'organizzazione del servizio prevede la collaborazione dei Servizi Sociali del Comune, dell'ASP, dell'ente gestore, delle associazioni e delle famiglie.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

Il progetto è promosso dal Comune di Messina nella qualità di capofila del Distretto socio-sanitario D26 in linea con i criteri dell'integrazione socio-sanitaria.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Pedagogista E2		n.1	n.1
Psicologo E2		n.2	n.1
Assistente sociale D2		n.2	n.2
Educatore Professionale D2		n.2	n.2
Animatori D1		n.5	n.5

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Il Servizio verrà affidato alla società in house-providing: Messina Social City partecipata al 100% dal Comune di Messina.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO DELL'AZIONE

Progetto "I care- Prendersi cura di chi si prende cura" – P.d.Z. 2010/2012, prima, seconda e terza annualità.

Nuova Progettazione

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il presente progetto si inserisce nell'ambito dei servizi per disabili gravi, affetti da minorazioni psichiche, fisiche e sensoriali e si rivolge ai disabili ed alle loro famiglie che nella quotidianità si occupano dei soggetti con disabilità garantendo le funzioni di cura e relazionali necessarie.

Il progetto si propone come un supporto offerto alla famiglia per consentirle di sentirsi "accompagnata" nella cura e nell'accudimento del disabile e costituisce una risposta temporanea ed integrativa di altri interventi già previsti nel servizio di assistenza domiciliare che ha lo scopo, invece, di favorire la permanenza dei destinatari all'interno del proprio nucleo familiare e del contesto sociale di appartenenza, garantendo loro interventi di cura ed assistenza finalizzati, prevenendo e rimuovendo situazioni di emarginazione e di disagio sociale.

In particolar modo, il progetto è volto a garantire il miglioramento della qualità di vita delle persone affette da patologie invalidanti croniche attraverso un servizio di sollievo offerto a loro ed alle loro famiglie. Gli Operatori forniranno assistenza e supporto alle persone disabili allo scopo di "dare sollievo" alla famiglia per alcune ore a settimana accompagnando il familiare in attività specifiche o sostituendo un parente nell'accudimento a domicilio, o facendo compagnia in attività di tempo libero, riducendo, in tal modo, l'impegno della famiglia verso il disabile ed al contempo offrendo al disabile opportunità di stimolazione, svago, relazione.

Gli interventi di cui al presente progetto rivestono, carattere integrativo e non sostitutivo delle cure personali e familiari di cui il cittadino-utente è destinatario all'interno della propria rete relazionale. Pertanto obiettivo primario è evitare forme di deresponsabilizzazione sia degli utenti che dei loro conviventi e /o familiari.

Finalità

Il progetto "I care- Prendersi cura di chi si prende cura" si inserisce nell'ottica dell'inclusione del disabile nella realtà sociale nella quale vive e prevede l'erogazione di "ore di supporto", su indicazione dell'assistente sociale, al fine di garantire una migliore qualità della vita attraverso una maggiore integrazione con le realtà presenti nel territorio.

Target

Verranno ammessi al servizio famiglie con soggetti rientranti nelle diverse tipologie, di seguito riportate, che già in carico al servizio di Assistenza Domiciliare, residenti nel comune di Messina. , La tipologia e la gravità della disabilità costituirà elemento utile all'individuazione della tipologia e della durata dell'intervento che verrà realizzato, oltre che a stabilire la priorità di accesso.

Nello specifico, il progetto interesserà alcune **categorie di destinatari del servizio particolarmente fragili**, come:

- utenti del servizio il cui caregiver è in una condizione di salute che necessita di ripetute visite mediche e/o ricoveri ospedalieri;
- utenti del servizio minorenni la cui coppia genitoriale necessita di essere accompagnata durante le attività terapeutiche ed extrascolastiche esterne nelle ore pomeridiane;
- utenti del servizio completamente privi di qualsiasi supporto familiare e/o amicale che possa fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

Attività di sistema:

Coordinamento

1. Comunicazione di avvio dei servizi, da parte del Comune Capofila, all'ente gestore;
2. Formulazione di progetti personalizzati, di concerto con gli attori della rete di collaborazione: Assistenti sociali del Comune di Messina capofila del Distretto D26.

Monitoraggio e valutazione

Il controllo sul progetto sarà effettuato dal gruppo tecnico dell'Ufficio Piano che dovrà predisporre un apposito strumento per la verifica di indicatori di tipo qualitativo e quantitativo.

Indicatori

Indicatori di processo di tipo qualitativo:

1. grado di soddisfazione degli utenti;
2. grado di coinvolgimento degli utenti ad attività esterne.

Indicatori di processo di tipo quantitativo:

1. rapporto tra interventi previsti ed interventi attuati
2. rapporto tra interventi richiesti ed interventi attuati.

Strumenti di verifica

- scheda riepilogativa degli interventi;
- relazione mensile sulle attività svolte;
- questionario da somministrare ai destinatari delle attività per misurare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi;
- registrazione delle riunioni dell'équipe operativa;
- diario delle attività;
- riunioni periodiche per la supervisione.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

INDIVIDUARE LA RETE DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE, I SOGGETTI COINVOLTI, LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI PARTECIPAZIONE; IN PARTICOLARE L'EVENTUALE LIVELLO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA. INDICARE, INOLTRE, LE RISORSE NECESSARIE IN TERMINI DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE.

La rete di collaborazione

L'organizzazione del servizio prevede la collaborazione dei Servizi Sociali del Comune, dell'ASP, dell'ente gestore, delle associazioni e delle famiglie.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

Il progetto è promosso dal Comune di Messina nella qualità di capofila del Distretto socio-sanitario D26 in linea con i criteri dell'integrazione socio-sanitaria.

5. FIGURE PROFESSIONALI

INSERIRE LE FIGURE PROFESSIONALI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE ALL'INTERNO DELL'AZIONE DISTINGUENDO QUELLE A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COINVOLTE DA QUELLE IN CONVENZIONE

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale coordinatore D3		n.1	n.1
Infermieri professionali D2	n.6		
Assistenti domiciliari OSS (C1)		n.21	n.21

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Il Servizio verrà affidato alla società in house-providing: Messina Social City partecipata al 100% dal Comune di Messina.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

**Servizio “Trasporto ai Centri Occupazionali e Riabilitativi P.H.”
Piano di Zona 2010/2012, prima, seconda e terza annualità.**

Nuova Programmazione

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

DESCRIVERE SINTETICAMENTE LE ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO REALIZZARE ALL'INTERNO DELL'AZIONE DI RIFERIMENTO, SPECIFICANDO QUELLE RIVOLTE AI DESTINATARI DA QUELLE DI SISTEMA (COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE...)

L'intervento garantisce la continuità del servizio di trasporto in favore disabili dal proprio domicilio ai centri occupazionali – riabilitativi e viceversa. L'accesso al servizio è consentito ai cittadini residenti nel Territorio del Comune di Messina e, **Destinatari:** l'azione è rivolta a n. 145 persone con disabilità.

Obiettivi: la presente azione è finalizzata a promuovere le libertà individuali delle fasce destinatarie dell'intervento, attraverso l'agevolazione alla fruizione dei centri occupazionali e riabilitativi da parte dei cittadini disabili.

Il servizio di trasporto è effettuato anche con autoveicoli attrezzati per i disabili motori che viaggiano in carrozzina, mediante l'utilizzo di ausili in dotazione agli utenti, necessari al superamento delle eventuali barriere architettoniche presenti al domicilio e/o nei luoghi di destinazione.

L'intervento è effettuato nel rispetto degli orari indicati dai Centri.

Il monitoraggio degli interventi posti in essere sarà garantito attraverso:

- la relazione mensile contenente i nominativi degli utenti, le prestazioni effettuate e gli operatori impiegati;
- i record statistici relativi alla dislocazione degli utenti per quartiere, fascia d'età e per sesso;
- la comunicazione all'Ente Comune dei reclami ricevuti e delle azioni adottate per la risoluzione delle problematiche evidenziate.

Il Comune di Messina ha inoltre il compito di applicare le procedure ritenute utili alla rilevazione dei livelli qualitativi e funzionali del servizio, anche mediante l'accesso alla piattaforma informatica dedicata.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

INDIVIDUARE LA RETE DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE, I SOGGETTI COINVOLTI, LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI PARTECIPAZIONE; IN PARTICOLARE L'EVENTUALE LIVELLO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA. INDICARE, INOLTRE, LE RISORSE NECESSARIE IN TERMINI DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE.

La rete di collaborazione è costituita dall'Ente gestore, dall'ASP n. 5 di Messina, dai Centri occupazionali e di riabilitazione, dalle famiglie e dagli enti del privato sociale. L'integrazione socio-sanitaria sarà definita mediante un costante scambio di informazioni tra operatori dei servizi sociali ed operatori sanitari, che adotteranno strategie condivise di individuazione dell'utenza e di calendarizzazione degli interventi richiesti. Le strutture ed attrezzature destinate alla presente azione sono costituite da: autoveicoli anche attrezzati per disabili motori che viaggino in carrozzina; un call center dedicato agli utenti che necessitino di informazioni e/o che vogliano effettuare segnalazioni.

5. FIGURE PROFESSIONALI

INSERIRE LE FIGURE PROFESSIONALI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE ALL'INTERNO DELL'AZIONE DISTINGUENDO QUELLE A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COINVOLTE DA QUELLE IN CONVENZIONE

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n. 1 coordinatore cat. D3		1	1
n. 13 autisti con patente B/K, C/K ecc... cat. C1		13	13
n. 13 assistenti con funzioni di accompagnatore OSA		13	13

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Il Servizio verrà affidato alla società in house-providing: Messina Social City partecipata al 100% dal Comune di Messina.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - Riepilogo della Triennalità				
N. Azione 3 - "Trasporto per portatori di handicap ai centri occupazionali riabilitativi".				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/mesi		
RISORSE UMANE				
Coordinatore D3	1	36 Mesi	24,20/h €	39.010,40 €
Autisti Conducenti C1	13	36 Mesi	16,63/h €	538.745,48 €
Assistenti/Accompagnatori OSA	13	36 Mesi	16,63/h €	562.958,76 €
RISORSE STRUMENTALI				
SPESE DI GESTIONE				
Acquisto carburante per n. Mezzi		36 Mesi		30.832,00 €
Subtotale				1.171.546,64 €
ALTRE VOCI				
I.V.A. Carburante			22%	6.783,04 €
TOTALE				1.178.329,68 €

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3 - Triennalità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
480.295,68 €	698.034,00 €			1.178.329,68 €

[1] Si riporta l'annualità di riferimento

[2] Si riporta l'annualità di riferimento

[3] Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

1. NUMERO AZIONE 4

2. TITOLO DELL'AZIONE

**“TRASPORTO SOCIALE H PIANO DI ZONA 2010/2012 - 1^ E 2^ ANNUALITÀ”
NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE**

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Premessa

L'Azione 1 è mirata all'organizzazione dei servizi di trasporto a favore dei soggetti inabili residenti nel territorio dei Comuni di Villafranca Tirrena, Rometta e Saponara del Distretto Socio Sanitario n. 26. Il trasporto ha come obiettivo rendere il più possibile funzionale gli spostamenti nel territorio e contestualmente a rendere raggiungibili siti di interesse oltre l'area di riferimento.

Il progetto dovrà essere fruibile da circa 30 utenti residenti nell'ambito dei 3 Comuni sopra indicati e dei residenti nel contesto del Comune di Messina capofila del distretto socio sanitario n. 26 più vicino al territorio dei 3 Comuni, o che hanno un domicilio temporaneo nell'area.

E' finalizzato a raggiungere i siti di interesse relativi alla frequenza scolastica, riabilitativa, ludica, ricreativa e pertanto, dovrà essere fruibile nell'arco delle ore 7.30 – 20,30 tenendo conto delle risorse economiche e umane indicate dal piano finanziario.

Obiettivi

- Rendere funzionali gli spostamenti dei soggetti inabili.
- Facilitare il compito delle famiglie
- Rendere un servizio che mira al maggior raggiungimento dell'autonomia del singolo.

Target

Soggetti inabili (. 104/92 – art.3 comma 3) minori e adulti privi di risorse proprie

Tempi

Come indicato in premessa il servizio sarà reso nella fascia oraria dalle 7.30 alle ore 20.30 tenendo conto delle risorse economiche e umane indicate dal piano finanziario.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio di trasporto è destinato a gestire gli spostamenti di 30 soggetti con inabilità residenti nell'ambito dei 3 Comuni sopra indicati e dei residenti nel contesto del Comune di Messina capofila del distretto socio sanitario n. 26 più vicino al territorio dei 3 Comuni, o che hanno un domicilio temporaneo nell'area.

Non trascurando comunque l'eventuale richiesta di coloro che per motivi personali e contingenti sono temporaneamente domiciliati nell'area sopra descritta. Rispetto a ciò si riserva la priorità comunque a i residenti.

Il servizio sarà espletato con le figure base Autista/ausiliario e operatore OSA i quali si prenderanno cura della persona per tutta la durata del trasporto dalla salita alla discesa ed accesso nel luogo da frequentare se non fossero presenti altre figure all'uopo dedicate. Il servizio potrà avere per oggetto l'accompagnamento ed il ritorno, solo l'accompagnamento o solo il ritorno.

Ciò verrà realizzato secondo un **progetto personalizzato** che l'equipe presso l'Ufficio Piano del distretto socio sanitario n. 26, coordinato da un referente che verrà successivamente individuato.

Fanno parte dell'equipe gli Assistenti Sociali dei Comuni interessati, dell'ASP di Messina.

Come indicato in premessa il servizio oltre a dover rispondere alle esigenze di primaria necessità (lavorative, scolastiche e riabilitative) dovrà privilegiare la fruizione dei luoghi ricreativi/culturali/sociali sia del territorio in primo luogo che delle aree circostanti secondo l'interesse del richiedente (accompagnamento a teatro, cinema, concerti, eventi di integrazione e socio culturali del territorio).

Il servizio si integra con eventuali altre progettazioni analoghe che ciascuno dei Comuni, singolarmente o aggregati potranno realizzare.

È pertanto da privilegiare al massimo le collaborazioni con le risorse associative del territorio.

Il servizio sarà reso:

- con mezzi di trasporto attrezzati per i soggetti che si muovono con carrozzina;
- con autoveicoli per i soggetti che possono viaggiare seduti;
- con l'utilizzo di ausili in dotazione degli utenti e necessari al superamento di barriere presenti a domicilio che nel luogo di destinazione.

Il coordinatore del servizio prenderà altresì contatti con i centri riabilitativi frequentati dai soggetti fruitori degli interventi di trasporto affinché, lo stesso venga garantito quanto più possibile nel rispetto delle esigenze di ciascun ente coinvolto.

Attività di sistema

Coordinamento

Il coordinamento verrà espletato dalla figura che verrà individuata nell'ambito dell'equipe di cui sopra.

Il servizio verrà espletato secondo le indicazioni dell'equipe come sopra definita secondo un piano individualizzato che tiene conto delle esigenze del richiedente, delle risorse del territorio e di quelle del presente progetto (risorse umane ed economiche).

Collegamenti e integrazione ad altri servizi

Monitoraggio e valutazione

Il controllo sull'andamento del progetto sarà effettuato dall'equipe che ha sede presso l'Ufficio piano del distretto socio sanitario n. 26, che si compone dei soggetti sopra indicati e mediante apposito modello per la verifica degli indicatori quali-quantitativo.

Indicatori

a)Indicatori di processo qualitativo

- 1.qualità della relazione tra operatori e destinatari
- 2.rapporto tra interventi previsti e attuati

3. rapporto dei progressi di abilità stimulate con le attività svolte
4. risultati ottenuti sul miglioramento del servizio con il lavoro di rete avviato
5. grado di soddisfazione degli utenti.

b) Indicatori di processo qualitativo

1. n. di richieste
2. tipologie di richieste
3. partecipazione e frequenza
4. valutazioni di equipe effettuate (ante ed ex ante servizio reso)
5. n. attività programmate e realizzate
6. n. interventi personalizzati
7. risorse attivate.

Strumenti di verifica

Progetti individualizzati

Incontri di equipe

Relazione mensile del coordinatore del servizio dalla quale risulti: il numero delle richieste mensili, il numero degli interventi effettuati, incontri di equipe di valutazione e di supervisione effettuate, orario giornaliero.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Autista ausiliario munito di patente idonea per la guida di mezzi attrezzati per il trasporto di soggetti inabili – patente B/k, C/K etc..)		2	2
Assistente (OSA)		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata - Affidamento ai sensi del d.lgs 50/2016

PIANO FINANZIARIO AZIONE**“TRASPORTO SOCIALE H PIANO DI ZONA 2010/2012 - 1^ ANNUALITÀ”****NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Autista ausiliario munito di patente idonea per la guida di mezzi attrezzati per il trasporto di soggetti inabili – patente B/k, C/K etc..)	2	1872 ore (52 settimane)	€ 15,63	€ 29.259,36
Assistente - OSA	2	1872 ore (52 settimane)	€ 15,63	€ 29,259,36
Subtotale				€ 58.518,72
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				€ 1.000,00
.....				
Subtotale				€ 59.518,72
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>	5%			€ 2.975.94
.....				
Subtotale				€ 62.494.66
TOTALE				€ 62.494.66

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**“TRASPORTO SOCIALE H PIANO DI ZONA 2010/2012 - 1^ ANNUALITÀ”****NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 62.494.66				€ 62.494.66

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'
"TRASPORTO SOCIALE H PIANO DI ZONA 2010/2012 - 2^ ANNUALITÀ"
NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Autista ausiliario munito di patente idonea per la guida di mezzi attrezzati per il trasporto di soggetti inabili – patente B/k, C/K etc..)	2	1872 ore (52 settimane)	€ 15,63	€ 29.259,36
Assistente - OSA	2	1872 ore (52 settimane)	€ 15,63	€ 29.259,36
Subtotale				€ 58.518,72
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				€ 1.247,69
.....				
Subtotale				€ 59.766,41
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)	5%			€ 2.988,32
Subtotale				€ 62.754,73
TOTALE				€ 62.754,73

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

"TRASPORTO SOCIALE H PIANO DI ZONA 2010/2012 - 2^ ANNUALITÀ"
NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 62.754,73				€ 62.754,73

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo annualità
“TRASPORTO SOCIALE H PIANO DI ZONA 2010/2012 -1 E 2^ ANNUALITÀ”
NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Autista ausiliario munito di patente idonea per la guida di mezzi attrezzati per il trasporto di soggetti inabili – patente B/k, C/K etc..)	2	3744 ore	€ 15,63	€ 58.518,72
Assistente - OSA	2	3744 ore	€ 15,63	€ 58.518,72
Subtotale				€ 117.037,44
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				€ 2.247,69
.....				
Subtotale				€ 119.285,13
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>	5%			€ 5.964,26
.....				
Subtotale				€ 125.249,39
TOTALE				€ 125.249,39

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
“TRASPORTO SOCIALE H PIANO DI ZONA 2010/2012 – RIEPILOGO 1 E 2^ ANNUALITÀ”
NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 125.249,39				€ 125.249,39

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE 5

2. TITOLO DELL'AZIONE

“ Servizi socio educative e Responsabilità familiare
Spazio Neutro – Educativa Domiciliare- Spazio Ludico inclusivo- Colonia Estiva”
Nuova progettualità 2010/2012 – Valenza distrettuale

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Premessa

La qualità della vita di una famiglia e delle singole persone che la compongono, è legata alla qualità della vita quotidiana, intesa come l'insieme delle necessità, dei desideri e dei progetti che caratterizzano il giorno dopo giorno, la possibilità di contare su una varietà di risorse, opportunità e servizi per la costruzione e il nutrimento delle relazioni.

La mancanza o anche solo la insufficienza di rapporti stabili e personalizzati provocano carenze affettive che inducono nel minore effetti estremamente negativi, capaci di pregiudicare, spesso in modo irrimediabile, la sua evoluzione psichica e, a volte, anche fisica.

Agire significa pertanto costruire un progetto che tenga conto dei bisogni di ciascun elemento della famiglia, definire una priorità rispetto ai bisogni dei soggetti più deboli, potenziare i fattori protettivi dal microcosmo familiare al macrocosmo sociale.

L'AZIONE “ Responsabilità Familiari e Servizi Socio Educativi”, promuove e valorizza le capacità genitoriali e l'assunzione consapevole delle responsabilità individuali all'interno delle famiglie con bisogni formativi e problemi evolutivi legati al ciclo di vita di bambini e adolescenti.

L'obiettivo è quello di rafforzare la solidarietà familiare e di fornire supporto alla gestione delle problematiche personali e relazionali, sostenendo la maternità e i percorsi di adozione e di affidamento. Gli interventi previsti si svolgeranno sia in ambiti formali, sia in luoghi di incontro referenti, quali spazi comunitari piazze, spiagge ecc...

Finalità

L'Azione “Responsabilità familiare e Servizi Socio Educativi” si colloca nella rete dei servizi socio assistenziali del distretto ed in particolare dei Comuni appartenenti all'ambito situati nella fascia tirrenica (Villafranca Tirrena, Rometta e Saponara) con la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori definite a “rischio” o in situazioni di difficoltà temporanea. Passando dalla tutela del minore al trattamento della famiglia.

Pertanto l'Azione n.2 è tesa a creare e rafforzare l'esistente favorendo continuità e prossimità, tramite la sinergia di servizi esistenti e, progettati ad hoc quali: educativa domiciliare, spazio neutro, spazio ludico inclusivo colonia estiva.

Obiettivo generale (o macro livello).

Possiamo individuare nell'azione 2 un servizio che intende promuovere l'evoluzione del nucleo familiare affinché persegua l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento di personale educativo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Con l'azione 2 si intende attivare progetti e servizi a sostegno della famiglia perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere la centralità della famiglia creando condizioni per cui si realizzino spazi di protagonismo educativo, culturale, sociale e sanitario;
- dare impulso alla famiglia attraverso servizi dedicati;
- sviluppare e sostenere forme di auto-organizzazione delle famiglie.

Target

Famiglie

Minori 0-17

Tempi

Le azioni progettuali si svolgeranno per una annualità.

Il progetto prevede l'attivazione di un impianto sinergico perfettamente inserito in una logica di rete, che favorisce per l'appunto un mix di risorse formali ed informali disponibile nel territorio mediante spazi idonei identificati.

educativa domiciliare;

spazio neutro;

spazio ludico inclusivo;

colonia estiva.

L'Educativa Domiciliare si colloca nella rete dei servizi socio assistenziali, con la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori definite a "rischio" o in situazioni di difficoltà temporanea. Passando dalla tutela del minore al trattamento della famiglia.

L'attivazione dei progetti educativi avviene se alla base esistono delle condizioni: la consensualità della famiglia rispetto agli obiettivi educativi, la possibilità di costruire con la famiglia un "accordo di collaborazione" (contratto sociale) e l'identificazione di alcune risorse.

Le prestazioni, pertanto, vengono erogate sulla base di un Progetto Educativo individualizzato, in cui vengono definiti gli obiettivi e i tempi, che richiedono di essere condivisi con l'utente, affinché ci sia una volontà nel raggiungimento degli stessi.

Obiettivi specifici rispetto al minore:

- promuovere lo sviluppo e l'autonomia del minore nel processo di crescita valorizzandone risorse e potenzialità;
- realizzare progetti educativi individualizzati che accolgano i bisogni prevalenti ed offrano le risposte adeguate;
- integrare le attività scolastiche dei minori con particolari carenze o disturbi specifici, in particolare nelle situazioni in cui il nucleo non ha gli strumenti adeguati;
- favorire l'integrazione dei minori mediante il supporto emotivo e relazionale, informativo ed esperienziale, promuovendo la partecipazione alla vita sociale.

Obiettivi specifici rispetto alla famiglia:

- coinvolgere il nucleo familiare nella costruzione del progetto educativo rivolto al minore;
- attivare le potenzialità del nucleo attraverso un percorso condiviso;
- favorire dinamiche di cambiamento intra familiari;
- osservare il contesto familiare con particolare riguardo alle capacità genitoriali;
- accompagnare la famiglia a riconoscere e svolgere i propri compiti e responsabilità genitoriali
- facilitare la fruizione delle risorse sociali ed educative presenti sul territorio.

Obiettivi specifici rispetto ai servizi ed al territorio:

- potenziare la rete dei servizi aumentando le opportunità di sinergia tra le Istituzioni che si occupano della famiglia e dei minori (Servizi Sociali, Scuola, NPI, Consultorio familiare,...) anche attraverso il raccordo con interventi già esistenti e/o programmati in ambito territoriale;
- sviluppare percorsi di presa in carico congiunta per garantire un intervento globale sul minore in difficoltà;
- aprire una riflessione sulle problematiche minorili del territorio al fine di promuovere la realizzazione di ulteriori iniziative e progettualità.

Destinatari

Sono destinatari del servizio tutti i minori, prioritariamente quelli:

- sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- seguiti dai Servizi Sociali che operano nel territorio;
- che necessitano di un sostegno didattico su segnalazione della scuola.

Monitoraggio

Il monitoraggio verrà effettuato su singoli progetti educativi individualizzati, attraverso incontri periodici di verifica tra gli operatori e il Servizio Sociale professionale del singolo Comune, incontri con le famiglie e i minori e incontri con la rete formale ed informale coinvolta nella realizzazione del progetto. Dall'analisi dei dati rilevati nel corso del monitoraggio tecnico, emergeranno i punti di forza e i punti di debolezza degli interventi attivati per porre in essere strategie di miglioramento sistemico e/o riadattamento del progetto.

Il Gruppo Tecnico di riferimento, costituito dai referenti tecnici dei Comuni del distretto ed in particolare dei Comuni di Villafranca Tirrena, Rometta e Saponara, avrà il ruolo di coordinamento del Servizio stesso, di monitoraggio e verifica dei risultati.

La segnalazione dei casi avviene da parte del Servizio Sociale competente al Servizio Sociale del Comune Capofila del distretto il quale, attraverso il gruppo Tecnico, attiverà il servizio sulla base delle priorità individuate.

Il monitoraggio avverrà con cadenza periodica, salvo diverse necessità in relazione al possibile verificarsi di esigenze, su richiesta del Servizio Sociale o dell'equipe del servizio.

Verifica finale della congruità tra il progetto concordato e la sua realizzazione.

Risorse impiegate per la realizzazione del progetto Educatori Professionali, animatori e Psicologi

Spazio neutro

Lo Spazio Neutro d'Incontro è un progetto che può integrarsi con altri progetti inseriti nel Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario e prevede la costituzione di un servizio per il diritto di visita e di relazione tra minori e genitori, con la funzione di offrire supporto specialistico al Servizio Sociale del territorio.

E' un intervento professionale con carattere di temporaneità nell'ambito della più globale presa in carico della situazione familiare, saldamente ancorato ad una progettualità individualizzata elaborata sul caso.

Lo Spazio neutro è un luogo privilegiato alla realizzazione degli incontri tra il bambino e i suoi genitori e/o la famiglia d'origine. L'azione sottesa all'intervento consiste nel concorso alla tutela dell'esercizio del diritto di visita e di relazione, a seguito di provvedimenti quali: l'affido, la separazione conflittuale e le altre vicende critiche della famiglia.

FINALITA'

Il servizio si caratterizza non esclusivamente su un obiettivo riparativo bensì, qualora possibile, ricostruttivo.

Il Servizio di Spazio Neutro rappresenta un'opportunità per raccogliere elementi osservativi diretti riguardanti le modalità della relazione tra genitori e figli. L'analisi dei comportamenti, degli atteggiamenti e della comunicazione inter-personale contribuisce alla costruzione di un quadro conoscitivo per quanto possibile analitico ed esauriente.

Obiettivi

Schematicamente gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- contribuire a mantenere o ristabilire le relazioni con entrambi i genitori;
- contribuire a sostenere il minore nella ricostruzione del legame con il genitore;
- contribuire a sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o nella riapertura della relazione con il figlio;
- contribuire nel favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile, sostenere l'organizzazione della gestione autonoma degli incontri.

DESTINATARI

Il servizio si rivolge a nuclei familiari che presentano problematiche e conflittualità che precludono la possibilità di mantenere relazioni stabili, costanti e serene con i figli minori. Beneficiario primo dell'intervento è il minore ed il suo interesse a costruire e/o mantenere legami con le figure familiari di riferimento.

I destinatari del progetto "Spazio Neutro" sono:

- Minori ;
- Famiglie.

L'accesso al Servizio avviene in primo luogo su prescrizione dell'Autorità Giudiziaria, del Servizio Sociale o di altri servizi socio sanitari del Territorio.

METODOLOGIA

Il focus del servizio è l'incontro tra genitore e figlio, che per diversi motivi, deve avvenire in ambito protetto, come richiesto dall'A.G., o dai Servizi segnalanti.

La protezione è ad esclusivo interesse del minore e viene esercitata mediante la presenza di un operatore durante il tempo di visita in uno spazio adeguato.

Il ruolo dell'operatore, in relazione alle diverse situazioni familiari, assolve a funzioni di:

- facilitazione della relazione, nelle situazioni in cui la relazione tra genitore e figlio si è interrotta o non si è mai potuta attivare. L'operatore, non emotivamente coinvolto, può consentire ai due attori di sperimentare la possibilità e l'opportunità di conoscersi o ritrovarsi;
- mediazione della relazione, nelle situazioni in cui vi sono conflitti preesistenti nel nucleo familiare che coinvolgono emotivamente entrambi gli attori e la ripresa dei rapporti scatena sentimenti negativi che comportano particolari difficoltà nella ripresa dei contatti. L'operatore sostiene entrambi nel percorso di elaborazione delle dinamiche evidenziate, affinché sia possibile ripensare ad una ripresa della relazione, nonostante tutto;
- controllo della relazione, nelle situazioni in cui è presente una importante limitazione della potestà genitoriale a causa di inadeguatezze gravi nella relazione con il figlio (incuria, maltrattamento, abuso o sospetti tali) L'operatore sostiene il minore nel percorso di riavvicinamento al genitore e contemporaneamente, lo protegge da dinamiche di relazioni negative e/o di sofferenza, se necessario anche mediante sospensione dell'incontro in svolgimento.

Attività di Sistema

Il servizio verrà espletato secondo le indicazioni dell'equipe formata dagli operatori del progetto e dai referenti del Servizio Sociale Professionale dei Comuni interessati.

Accesso al Servizio

La presa in carico da parte del Servizio di Spazio Neutro avviene attraverso l'invio da parte dei Servizi Sociali territoriali attraverso una scheda di accoglienza appositamente fornita. All'invio di tale scheda seguirà un incontro di presentazione del caso.

La scheda dovrà essere essenziale contenere:

- dati anagrafici del minore e dei suoi genitori (dati della famiglia affidataria qualora sia presente)
- stato giuridico del minore e suo attuale collocamento
- indicazione sui decreti
- tipo di mandato al Servizio di Spazio Neutro (frequenza delle visite, orari.. qualora indicati dal decreto o proposte del servizio)
- figure professionali coinvolte
- servizi coinvolti
- data di interruzione dei rapporti tra il minore e l'incontrante
- storia del nucleo familiare

E' importante sottolineare che la situazione segnalata in termini di titolarità giuridica e operativa rimane ai Servizi del Territorio.

Verifica e Monitoraggio dell'intervento

Il controllo sull'andamento del progetto sarà effettuato dall'equipe che ha sede presso l'ufficio piano del distretto, mentre la verifica individuale del caso verrà effettuata presso il Comune di Villafranca Tirrena, per i casi ricadenti nei Comuni sopra individuati.

Spazio Ludico inclusivo

Il progetto Spazio Ludico inclusivo mira a favorire inclusione e coesione sociale favorendo nei Comuni appartenenti all'AOD n. 1 ed in conseguenza ricaduta in ambito comunitario relazioni partecipate ed inclusive. Si pone in continuità con gli altri progetti ideati dal Piano di Zona 2010/2012.

L'obiettivo comune è quello dell'inclusione attraverso il coinvolgimento della comunità e di tutte le parti interessate e la conseguente sensibilizzazione, elementi imprescindibili per un effettivo e

significativo impatto delle azioni di orientamento in condizioni di vulnerabilità.

Se infatti l'accessibilità è un diritto della persona, dell'essere vivente ed umano, come elemento indispensabile alla vita dignitosa e sociale ed alla sua stessa sopravvivenza, l'accessibilità nelle sue declinazioni di mobilità, orientamento, raggiungibilità, usabilità, comprensibilità e facilità d'uso, autonomia, sicurezza, piacevolezza deve essere attuata.

Eliminare qualsiasi pregiudizio mirando alla consapevolezza che la «diversità» dell'altro può rappresentare una risposta, un'opportunità di crescita, un incentivo e non un ostacolo per gli altri. È noto, infatti, che l'integrazione, se condotta in maniera ottimale, comporta dei vantaggi per l'intera comunità. L'incontro in occasioni informali favorisce un'occasione educativa e di crescita.

FINALITA' DEL SERVIZIO

Lo Spazio Ludico inclusivo ha lo scopo di favorire, integrando l'opera della famiglia, l'equilibrato sviluppo psicofisico del bambino e la sua socializzazione. Offre poi alle famiglie un contesto di incontro e di scambio .

OBIETTIVI

Il servizio si pone gli obiettivi di:

svolgere la funzione di contesto di modelli di scambio sociale e culturale, sui principi della pedagogia del gioco, della scoperta e della creatività finalizzati in particolare allo sviluppo del bambino, proponendo attività educative adatte all'età.

Offrire opportunità per sviluppare reti amicali e di supporto con altre figure adulte e con i coetanei.

Favorire un ruolo consapevole della famiglia coinvolta in attività ludiche e educative.

Coinvolgere attivamente le famiglie alla vita del servizio e alla realizzazione delle attività proposte.

Vivere costantemente momenti per avviare scambi di opinioni e programmazione delle attività da realizzare insieme nello spazio ludico.

DESTINATARI

Il progetto si rivolge alla popolazione residente e per ricaduta a tutti i soggetti che nella quotidianità affluiscono presso i territori del distretto socio sanitario 26 ed in particolare dei 3 Comuni sopra individuati. Esso si svolgerà nelle aree individuate nel territorio quali luoghi ludico-ricreativi .

Accesso al servizio

L'accesso al servizio avviene per il tramite del Servizio Sociale referente in caso di minore in carico allo stesso servizio od al servizio di Educativa domiciliare, su invio delle agenzie educative del territorio e dei servizi sanitari, su richiesta dei genitori. L'accesso è altresì aperto al territorio.

Tempi

Lo spazio inclusivo è accessibile per 3 giorni la settimana nel Comune di Villafranca Tirrena ed un giorno la settimana nei Comuni di Rometta e Saponara. Le attività si organizzano nella fascia pomeridiana per un minimo di 3 ore al giorno. Le attività inclusive sono curate dal personale educativo indicato al piano finanziario (educatori).

Gli spazi

Le attività inclusive si svolgeranno negli spazi che il Comune di Villafranca Tirrena storicamente mette a disposizione delle analoghe progettualità e tutt'oggi attrezzato per l'accoglienza delle iniziative educative-inclusive-ricreative. Momenti aggregativi saranno programmati nei Comuni di Rometta e di Saponara con l'obiettivo di rendere fruibile la partecipazione anche a chi è sprovvisto di risorse proprie per poter raggiungere Villafranca T. e comunque per rendere capillare l'intervento nell'intero territorio.

COLONIA ESTIVA

L'organizzazione e le attività sono pensate a partire da una metodologia che considera le fasce d'età dei bambini, al fine di favorire un'integrazione equilibrata e un'ottimale aggregazione tra loro.

Il progetto è rivolto ai minori di età compresa tra i 5 e i 12 anni.

E' un'iniziativa attenta a fare percepire al bambino il clima del tempo di vacanza, offrendo un'occasione speciale di gioco e di educazione attraverso la creatività, l'autonomia e l'amicizia.

Attività

Sono previste molteplici attività legate al gioco, al movimento fisico, allo sport, senza dimenticare momenti di lettura e di assistenza ai compiti. Le attività saranno organizzate in spiaggia, in parchi adiacenti e negli spazi appositamente individuati nei Comuni di Villafranca Tirrena, Rometta e Saponara .

Le attività proposte sono strutturate in:

ATTIVITA' LUDICHE E MOTORIE: giochi di conoscenza, giochi di socializzazione, musica e balli, giochi tradizionali, giochi di gruppo, giochi di squadra, tornei e giochi sportivi (pallacanestro, pallavolo, calcio), passeggiate. I giochi di movimento e sportivi vengono svolti al mattino, essendo questo il momento più fresco della giornata.

ATTIVITA' DI LABORATORI: laboratori creativi, espressivi, manipolativi, di lettura.

USCITE E GITE: verranno organizzate uscite programmate.

Nel corso della Colonia Estiva verranno proposte gite sul territorio di cui le famiglie saranno anticipatamente informate.

GIORNATE AL MARE: giorni stabiliti da trascorrere in spiaggia.

MOMENTI SPECIALI: Cene e feste organizzate nel corso della colonia.

SPAZIO DOPO SCUOLA (su richiesta dei genitori): Compiti Estivi: 2 volte a settimana saranno dedicate allo svolgimento dei compiti per le vacanze.

- Corsi di potenziamento di Inglese: come aiuto e rafforzamento dell'inglese scolastico.

PERSONALE

Animatori con l'ausilio organizzativo degli educatori e con supervisione dello Psicologo.

Accesso al Servizio

La presa in carico da parte del Servizio Colonia Estiva avviene attraverso istanza inoltrata dai genitori o chi fa le veci, presso l'Ufficio Protocollo dei 3 Comuni sopra indicati, o del distretto attraverso una scheda di accoglienza appositamente fornita.

Monitoraggio e valutazione

il controllo sull'andamento del progetto sarà effettuato tramite l'equipe che ha sede presso l'Ufficio Piano del distretto, nonché presso la sede del servizio sociale del Comune di Villafranca Tirrena, mediante apposito modello per la verifica degli indicatori quali-quantitativo.

Indicatori processo qualitativo

Qualità delle relazioni tra operatori e destinatari

Rapporto dei progressi di abilità stimolate con le attività

Grado di soddisfazione.

Indicatori processo quantitativo

Numero istanze inoltrate.

Partecipazione e frequenza.

Numero di attività programmate e realizzate.

Valutazione di equipe inizio e fine attività.

Strumenti di verifica

Incontri di equipe

Verbale degli incontri

Relazione del coordinatore del Servizio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'intervento socio educativo si esplica nell'ambito delle responsabilità familiari e prevede la presa in carico globale del minore, mediante un percorso che favorisca le fasi di crescita dello stesso e del nucleo familiare di appartenenza. Contestualmente si favorirà un circuito comunicativo nel territorio atto a favorire l'integrazione nel gruppo dei pari. La progettualità si realizza in ambito domiciliare (educativa domiciliare) integrandosi con il territorio attraverso gli interventi correlati (spazio inclusivo e colonia estiva). Particolare riguardo avrà il percorso di presa in carico di condizioni genitoriali conflittuali.

Sono coinvolti nel processo i servizi socio sanitari (consultorio, Neuropsichiatria infantile, servizi ASP secondo necessità, scuole, Università, USSM, UEPE.

Il processo di coinvolgimento si esplica su più livelli: istituzionale quali equipe multidisciplinari per la gestione dei casi ed il livello della programmazione garantito dagli periodici del Gruppo Piano e Gruppo Piano Ristretto.

Protocolli di collaborazione con le associazioni locali e che di fatto già collaborano con i singoli Comuni dell'ambito.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore (Assistente Sociale) Sportello Sociale AOD n. 1		1	1
Educatore professionale cat. D1		1	1
Psicologo/psicoterapeuta		1	1
Animatori		3	3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indiretta/esternalizzata - Affidamento ai sensi del d.lgs 50/2016

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1[^] ANNUALITA'
Azione 2 - Titolo Azione
“ Servizi socio educative e Responsabilità familiare
Spazio Neutro – Educativa Domiciliare- Spazio Ludico inclusivo- Colonia Estiva”
Nuova progettualità 2010/2012 – Valenza distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Coordinatore (Assistente Sociale) Sportello Sociale AOD n. 1			0000000	00000000
Psicologo/psicoterapeuta	1	1046/ore (52 settimane)	€ 18,64	€ 19.497,44
Educatore professionale	2	1872/ore(52 settimane)	€ 17,00	€ 31.824,00
Animatori	3	900/ore (9 settimane)	€ 13,00	€ 11.700,00
Subtotale				€ 63.021,44
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, materiali per la realizzazione delle attività inclusive ed estive ecc.)</i>				
.....				€ 2.037,72
Subtotale				€ 65.059,16
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....	5%			€ 3.252,96
Subtotale				€ 68.312,12
TOTALE				€ 68.312,12

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento – 1^ Annualità
“ Servizi socio educative e Responsabilità familiare
Spazio Neutro – Educativa Domiciliare- Spazio Ludico inclusivo- Colonia Estiva”
Nuova progettualità 2010/2012 – Valenza distrettuale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 68.312,12				€ 68.312,12

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo annualità

N. Azione 2 -

“ Servizi socio educative e Responsabilità familiare
Spazio Neutro – Educativa Domiciliare- Spazio Ludico inclusivo- Colonia Estiva”
Nuova progettualità 2010/2012 – Valenza distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale (sportello sociale AOD n.1)	1		00000	00000
Psicologo/psicoterapeuta	1	1046/ore - 104 settimane	€ 18,64	€ 19.497,44
Educatore professionale	1	1872 ore - 104 settimane	€ 17,00	€ 31.824,00
Animatori	3	900/ore (52 settimane)	€ 13,00	€ 11.700,00
Subtotale				€ 63.021,44
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, materiali per la realizzazione delle attività inclusive ed estive ecc.)</i>				
Subtotale				€ 2.037,72
Subtotale				€ 65.059,16
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....	5%			€ 3.252,96
Subtotale				€ 68.312,12
TOTALE				€ 68.312,12

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 - Riepilogo annualità
“ Servizi socio educative e Responsabilità familiare
Spazio Neutro – Educativa Domiciliare- Spazio Ludico inclusivo- Colonia Estiva”
Nuova progettualità 2010/2012 – Valenza distrettuale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento²	Totale
€ 68.312,12				€ 68.312,12

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

1. **NUMERO AZIONE** 6

2. **TITOLO DELL'AZIONE**

**“SPORTELLO DI SERVIZIO SOCIALE PIANO DI ZONA 2010/2012 - 1^A E 2^A ANNUALITÀ”
NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE**

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

I Comuni di Villafranca Tirrena, Saponara e Rometta con la programmazione 2010/2012 hanno sviluppato naturalmente la coordinazione dei servizi promuovendo sinergie utili a programmare i servizi socio assistenziali comuni con l'obiettivo di rafforzare altresì la rete sociale a favore delle fasce di popolazione maggiormente a rischio. In tale contesto il Comune di Villafranca Tirrena, che si avvale già dal 1995 della figura di Assistente Sociale in organico e di ruolo, ha sviluppato il naturale ruolo di coordinamento. L'idea dello Sportello di Servizio Sociale nasce pertanto dall'esigenza di rafforzare il Servizio Sociale del Comune di Villafranca Tirrena e contestualmente di facilitare le funzioni di scambio tra i 3 Comuni dell'area ed il Distretto socio sanitario n. 26.

Con l'Azione 3 – nuova progettualità 2010/2012 – è pertanto possibile rafforzare le funzioni del Servizio Sociale dell'area al fine di consentire una migliore organizzazione del servizio rispetto alle funzioni di programmazione degli interventi mediante l'individuazione dei finanziamenti, organizzazione della rete territoriale per valorizzare le risorse, analisi della domanda e costruzione della banca dati dei bisogni.

Lo Sportello di Servizio Sociale opererà nel Comune Villafranca Tirrena e nell'ambito del Servizio Sociale dello stesso Comune e dei Comuni di Rometta e Saponara nel caso se ne presenti la necessità.

Obiettivi

-creare la connessione tra il Comune di Villafranca Tirrena ed i Comuni di Rometta e Saponara, nonché con il Comune capofila del dss n., 26;

-attivare il reperimento delle risorse finalizzate a garantire dei servizi essenziali e garantirne di nuovi;

.programmare e progettare azioni, coordinare gli interventi ed i servizi;

-rafforzare le funzioni del Servizio sociale di Villafranca Tirrena ai fini della programmazione congiunta di servizi.

Attività

Lo Sportello di Servizio Sociale avrà sede nel Comune di Villafranca Tirrena e svolge attività di raccordo tra i Comuni dell'area e tra questi ed il Comune di Messina capofila del Distretto Socio Sanitario. Svolge attività di programmazione ed elaborazione delle progettualità di interesse sociale si raccorda con l'ASP ed il Comune capofila del DSS n. 26 relativamente alle progettualità di interesse distrettuale.

dovrà svolgere funzioni di facilitazione di accesso ai servizi, collaborare alla programmazione, progettazione e attivazione dei servizi, collaborare sul piano organizzativo per il raccordo tra i Comuni ed il Distretto. Svolge altresì in sinergia al Servizio Sociale dei Comuni di Villafranca Tirrena, Rometta e Saponara funzioni di coordinamento dei servizi previsti dalla presente programmazione.

Attività di sistema

Per quanto già detto rispetto all'organizzazione, lo Sportello di Servizio Sociale contribuirà a rafforzare le funzioni di Accesso, presa in carico, programmazione dei servizi, attivazione di tutte le funzioni connesse all'avvio dei servizi previsti dalla presente programmazione e quelle che seguiranno, anche diversi dal FNPS.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

Con l'Azione 3 - Sportello di Servizio Sociale si intende rafforzare la procedura relativa al processo di comunicazione con il territorio; tavoli tematici, concertazione periodica con gli stakeholder, raccolta dati sistematica attraverso la banca dati, divulgazione dei risultati attraverso tavole rotonde, seminari informativi etc..

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'esigenza di realizzare lo Sportello di Servizio Sociale è nata dalla reale necessità di creare condizioni strutturate ed organizzate per la programmazione dei servizi nell'area dei 3 Comuni potenziando anche la rete delle collaborazioni, garantita dalla presenza di associazioni sul territorio che necessita di maggiore condivisione e poter portare avanti il percorso già avviato di coinvolgimento e partecipazione.

La rete delle collaborazioni: Associazioni locali e volontari Consultorio familiare, ASP Messina, DSM Villafranca Tirrena, Università.

Consolidare un'esperienza di lavoro di rete tra i Comuni e le altre risorse del territorio rappresenterà il punto di forza della programmazione. **Il sistema di monitoraggio e valutazione** verrà curato dal Servizio Sociale dei Comuni di Villafranca Tirrena, Rometta e Saponara..

Risorse necessarie

Risorse strumentali: arredi, computer completo di software per realizzazione banca dati, stampante già in dotazione presso il Comune Villafranca Tirrena.

Risorse umane: Assistente Sociale "Sportello di Servizio Sociale", Assistente sociale Comune Villafranca Tirrena, Assistente Sociale comune di Rometta e Comune di Saponara ciascuno per 20 ore settimanali. Personale amministrativo Comune capofila.

L'assetto richiede il potenziamento della figura Assistente Sociale per lo Sportello di Servizio Sociale per come descritto nel Piano finanziario che segue.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indiretta/esternalizzata - Affidamento ai sensi del d.lgs 50/2016

PIANO FINANZIARIO AZIONE 3 “SPORTELLO DI SERVIZIO SOCIALE PIANO DI ZONA 2010/2012 - 1^ ANNUALITÀ” NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	1200 ore annue	€ 19,64/h	€ 23.568,00
Subtotale				€ 23.568,00
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				€ 23.568,00
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
IVA				€ 1.178,40
.....				
Subtotale				€ 24.746,40
TOTALE				€24.746,40

PIANO FINANZIARIO AZIONE 3 “SPORTELLO DI SERVIZIO SOCIALE PIANO DI ZONA 2010/2012 - 1^ ANNUALITÀ” NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 24.746,40				€ 24.746,40

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE 3
“SPORTELLO DI SERVIZIOSOCIALE PIANO DI ZONA 2010/2012 - 2^ ANNUALITÀ”
NUOVAPROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZADISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	1200 ore annue	€ 19,64/h	€ 23.568,00
Subtotale				€ 23.568,00
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 1.178,40
.....				
Subtotale				€ 24.746,40
TOTALE				€ 24.746,40

PIANO FINANZIARIO AZIONE 3
“SPORTELLO DI SERVIZIOSOCIALE PIANO DI ZONA 2010/2012 - 2^ ANNUALITÀ”
NUOVAPROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZADISTRETTUALE

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 24.746,40				€ 24.746,40

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE 3
“SPORTELLO DI SERVIZIOSOCIALE PIANO DI ZONA 2010/2012 – RIEPILOGOANNUALITA’ ”
NUOVAPROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZADISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	2400 ore biennio	€ 19,64	€ 47.136,00
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Acquisto materiale per gestione Ufficio Piano (materiale di cancelleria				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA5%				€ 2.356,80
.....				
Subtotale				€ 49.492,80
TOTALE				€ 49.492,80

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5 - Titolo Azione
 Sportello di Servizio Sociale dell'AOD n. 1

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 49.492,80				€ 49.492,80

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

1. NUMERO AZIONE 7

2. TITOLO DELL'AZIONE

**"EDUCO PIANO DI ZONA 2010/2012 – 10 MESI"
NUOVA PROGETTUALITÀ 2010/2012 A VALENZA DISTRETTUALE**

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La finalità della presente azione è quella di soddisfare i bisogni fondamentali di integrazione e di autonomia dei cittadini minori in condizione di limitata autosufficienza temporanea o permanente mediante l'elaborazione di un Piano Assistenziale Individualizzato per le attività di sostegno e recupero a livello fisico, cognitivo, linguistico, sensoriale etc. mediante l'impiego di personale che provveda alla promozione dell'autonomia fisica e all'apprendimento delle attività inerenti la comunicatività e l'integrazione.

Viene previsto, per una maggiore integrazione scolastica, il servizio di trasporto agli alunni che partecipano a progetti extra-scolastici attivati nei seguenti comuni: Ali, Ali Terme, Itala, Scaletta Zanclea, Nizza di Sicilia, Fiumedinisi, Roccalumera, Mandanici, Pagliara, Furci Siculo (corsi di nuoto, palestre, etc.), su indicazione del Servizio Sociale Comunale.

Sono beneficiari dei Piani Educativi Individualizzati :

- minori affetti da disabilità inseriti c/o asili nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria di primo grado e di secondo grado, in possesso della diagnosi funzionale, segnalati dai dirigenti scolastici ai succitati comuni.

L'assistente Sociale del Comune di residenza del richiedente, definisce il Progetto Educativo Individualizzato conforme al bisogno accertato prevedendo l'erogazione di una o di entrambe le prestazioni. La stessa dovrà periodicamente verificare e valutare la qualità del servizio erogato attraverso contatti con l'utente e con gli Operatori dell' Ente aggiudicatario e la scuola.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La definizione del Piano Educativo Individualizzato, sarà curata dal Servizio Sociale Professionale del Comune in raccordo con i familiari dell'utente e la Scuola.

Definito il Piano Educativo Individualizzato, ad ogni utente verrà indicato la Ditta Aggiudicataria del servizio con la quale prenderà contatti al fine di programmare l'articolazione delle prestazioni. L'Ente si attiverà accordandosi con l'Assistente Sociale referente, per la definizione e attivazione del progetto.

Non sono previste risorse strutturali e strumentali.

L'attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione sarà curato dal servizio sociale di ogni Comune.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	4 Ente Locale- ASP	2	6
OSA		Ente privato sociale	10
ASACOM		Ente privato sociale	10

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ANNUALITA'2010- 2011 -2012

Mesi 10

N. Azione 7 - Titolo Azione EDUCO

Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.) cancelleria</i>				
Cancelleria				€ 778,75
Subtotale				€778,75
Altre Voci				
A.I.P.	10	10 mesi	€ 17,94	€ 116'610,00
ASACOM	10	10 mesi	€ 20,27	€ 131'755,00
Oneri di gestione				€ 8'000,00
IVA 5%				€ 12'818,25
Subtotale				€ 269'183,25
TOTALE				€ 269'962,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - Annualità 2010-2011-2012

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 269'962,00				€ 269'962,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 1 - Titolo Azione voucher domiciliari

Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....cancelleria				€ 778,75
Subtotale				€ 778,75
ALTRE VOCI				
A.I.P.	10	10 mesi	€ 17,94	
ASACOM	10	10 mesi	€ 20,27	
Oneri di gestione				8'000,00
Subtotale				€ 12'818,25
TOTALE				€ 269'962.00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1_

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 269'962.00				€ 269'962.00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

DIRETTA : L'AZIONE PROGETTUALE VERRA' GESTITA DIRETTAMENTE DAL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D26.

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.26 ANNI 2010 - 2011 - 2012

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Arete tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi
	31.250,00 €	area anziani	12.500,00 €
L.R. 6/97	60.000,00 €	famiglia	11.000,00 €
		minori	4.000,00 €
		povertà	3.750,00 €
		salute mentale	60.000,00 €
Comune di Pagliara: L.13/89	8.074,62 €	disabili	8.074,62 €
L.431/98 e L.R. 10/03	5.601,43 €	famiglia	5.601,43 €
Comune di Alì Terme: Bilancio Comunale	462.000,00 €	area anziani	350.000,00 €
		disabili	26.000,00 €
		famiglia	16.000,00 €
		minori	30.000,00 €
		povertà	40.000,00 €
Comune di Mandanici: Bilancio Comunale	1.500,00 €	anziani	1.000,00 €
		famiglia	500,00 €
Comune di Furci Siculo: Bilancio Comunale	192.995,00 €	anziani	51.416,22 €
L.R.2/02	72.005,00 €	disabili	25.701,78 €
L.431/98	26.900,00 €	famiglia	26.900,00 €
		minori	171.127,00 €

		povertà	6.900,00 €
		Altri interventi	9.855,00 €
Comune di Itala: Bilancio Comunale	39.000,00 €	anziani	104.000,00 €
L.R. 6/97	78.000,00 €	inclusione sociale	6.000,00 €
		povertà	7.000,00 €
Comune di Nizza di Sicilia: Bilancio Comunale	382.353,00 €	anziani	93.000,00 €
		inclusione sociale	10.000,00 €
		minori	229.353,00 €
		Altri interventi	50.000,00 €
Comune di Rometta: Bilancio Comunale	626.700,00 €	anziani	554.500,00 €
		disabili	39.000,00 €
		minori	3.200,00 €
		povertà	30.000,00 €
Comune di Saponara: Bilancio Comunale	187.100,00 €	anziani	117.100,00 €
		minori	50.000,00 €
		povertà	20.000,00 €
Comune di Scaletta Zanclea: L.R. 87/81	2.000,00 €	anziani	2.000,00 €
L.R.6/86	1.000,00 €	disabili	1.000,00 €
D.P.R. 309/90	1.000,00 €	dipendenze	1.000,00 €
L.388//00	12.000,00 €	inclusione sociale	12.000,00 €
L.R. 22/86	6.313,64 €	Altri Interventi	6.313,64 €
Comune di Villafranca T.: Bilancio Comunale	608.345,09 €	anziani	302.012,91 €
L.R. 10/03	11.564,84 €	disabili	13.877,78 €
L.431/98	59.089,42 €	famiglia	59.089,42 €
L.R. 8/00	54.462,59 €	Inclusione sociale	8.640,00 €
		minori	219.579,24 €
		povertà	9.800,00 €

		salute mentale	120.462,59 €
Comune di Alì: Bilancio Comunale	48.000,00 €	anziani	40.000,00 €
L.R.22/86	104.000,00 €	disabili	22.000,00 €
		famiglia	26.000,00 €
		minori	14.000,00 €
		povertà	18.000,00 €
		Altre aree	32.000,00 €
Comune di Messina: Bilancio Comunale	17.490.000,00 €	anziani	8.000.000,00 €
L.R. 2/02 ART.76	550.000,00 €	disabili	6.300.000,00 €
L.431/96	706.000,00 €	famiglia	706.000,00 €
L.R. 2/02 ART.76	480.000,00 €	minori	4.070.000,00 €
		Ragazze madri e donne in difficoltà	150.000,00 €
Comune di Roccalumera:	35.928,51 €	anziani	118.638,72 €
L.R.22/86	161.779,60 €	disabili	41.693,20 €
		famiglia	6.004,50 €
		Inclusione sociale	7.503,38 €
		minori	14.148,31 €
		povertà	9.190,00 €
		salute mentale	530,00 €
ASP di Messina:	10.129.017,00 €	anziani	3.812.119,00 €
		disabili	2.741.886,00 €
		dipendenze	921.911,00 €
		famiglia	652.819,00 €
		salute mentale	2.000.282,00 €
TOTALE	32.633.979,74 €	TOTALE	32.633.979,74 €

Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Interventi per aree tematiche	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	364.053,24 €	Area disabili: Azione n.1: Centri Socio Educativi per minori e Famiglia	305.232,28 €
Fondo Nazionale Politiche Sociali Cofinanziamento Comuni	966.299,00 € 1.844.509,48 €	Area disabili: Azione n.2: Assistenza Domiciliare disabili "SADAH"	1.178.329,68 €
		Area disabili: Azione n.3: Trasporto per portatori di Handicap ai centri Occupazionali	1.178.329,68 €
Fondo Nazionale Politiche Sociali	125.249,39 €	Azione di Sistema: Azione n.4: Trasporto Sociale H Area Disabilità e non Autosufficienza	125.249,39 €
Fondo Nazionale Politiche Sociali	68.312,12 €	Azione di Sistema: Azione n.5: Area Responsabilità Familiari Disabilità e non Autosufficienza povertà ed esclusione sociale	68.312,12 €
Fondo Nazionale Politiche Sociali	49.492,80 €	Azione di Sistema: Azione n.6: Sportello di Servizio Sociale Area Responsabilità Familiari Povertà ed Esclusione Sociale	49.492,80 €
Fondo Nazionale Politiche Sociali	269.962,00 €	Azione di Sistema: Azione n.7: EDUCO Disabilità e non Autosufficienza	269.962,00 €
TOTALE	3.687.878,03 €	TOTALE	3.174.907,95 €